TEATRO. Trionfale ritorno in scena per il comico milanese, dopo la lunga assenza dovuta alla malattia

Un girotondo di risate con Bramieri

È stato un trionfo il ritorno a teatro di Gino Bramieri, che a Milano ha debuttato in *Riuscire a farvi ridere*. Una carrellata dei suoi personaggi più famosi, una valanga di barzellette e tanta simpatia sono state la miscela irresistibile con la quale il comico ha ritrovato e riconquistato senza fatica il suo pubblico, dopo un anno di assenza dalle scene per una brutta malattia. Davvero una serata d'onore e di festa per l'attore «risanato» e felicemente «ritrovato».

MARIA GRAZIA GREGORI

■ MILANO Un trionfo il ritorno di Gino Bramieri: il pubblico gli ha tributato una vera e propria ovazione quando è uscito in inappuntabile *smoking* sul rutilante palcoscenico del Teatro Manzoni nella scena, un cilindro tutto a specchi, che si apre e si chiude, di Uberto Bertacca. *Riuscire a farvi ridere* s'intitola lo spettacolo con il quale il Gino più famoso d'Italia, dopo Bartali, è ritornato al suo pubblico dopo aver sconfitto, con la voglia di recitare e la volontà di ferro, un brutto tumore. Per una volta la promessa è stata mantenuta. E poi, vuoi mettere come si è determinati, come si è allegri quando si sceglie di andare a vedere uno spettacolo invece che stare abbioccati di fronte alla televisione? È la scelta che fa la differenza e che trasforma la «gente» in «pubblico»: così dice la morale di questo vero e proprio revival che porta le firme di Terzoli, Vaime e Verde, regia di Pietro Garinei Va bene l'uscita, se questo si dice proprio in casa Fininvest.

Bramieri possiede tutte le chiavi per aprire il cuore del pubblico e non se ne lascia sfuggire neanche una, a cominciare dal riproporre quei personaggi che hanno fatto la sua fortuna: l'alpino avvinazzato dal buon cuore; il vecchio che ce l'ha con tutti quelli che hanno distrutto il paese, la signora torinese che va dalla famosa spogliarellista per sapere, in diretta tv, come risvegliare i desideri del coniuge; il marito allocco che va in cerca di case compiacenti e finisce in casa di un dentista... E così via lungo percorsi dai doppi e tripli sensi che ci riportano al caro, vecchio varietà dove Gino, che allora era un ragazzone grasso – per sua stessa definizione: l'animo di una farfalla in un involucro da elefante –, si era fatto le ossa ed era diventato famoso. Ecco allora le 12 ragazze 12, che formano il corpo di ballo guidato da Gino Landi, a scandire i quadri a tema, a fare da intermezzo canoro e ballerino agli assoli dal comico, della sua spalla, che qui è il bravo Enzo Garinei e dalla «mammifera di razza», come dice una canzone, Elena Berera.

Un momento dello spettacolo «Riuscire a farvi ridere» con Gino Bramieri

Un gran girotondo con Bramieri in forma smagliante che ogni tanto si ferma per bere un bicchier d'acqua – lo fa anche Sinatra – e subito si rituffa nei ritmi vorticosi e impietosi di questo show che è stato pensato dai suoi autori non solo come un omaggio alla rivista, ma anche a lui, a Bramieri, che del genere è una della poche memorie storiche. Il Bramieri-pensiero, orchestrato con tempi perfetti, si rovescia, tra folate di risate, sul pubblico. La televisione del sensazionalismo? Una bufala. Quella che va alla scoperta di tipi strani da orchestrare per improbabili campagne pubblicitarie? Un imbroglio. La politica? Che gran delusione dal Polo all'Ulivo, con gran giro d'orizzonte sui leader maggiori... Non ci restano che le 12 paia di gambe 12 delle ragazze, le canzoni di Berto Pisano, l'improbabile storia di Cletino, ufficiale delle Giubbe rosse in uno stupido film costellato di qui pro quo, i tormentoni, i doppi sensi del varietà.

Godiamoci allora questa rivisitazione, questo smontaggio affettuoso di un pezzo di storia della scena italiana, le macchiette, le barzellette raccontate con verve strepitosa, il meccanismo del varietà glorificato e demistificato, l'ancheggiare delle ballerine su e giù per il girevole nei quadri ruspanti e in quelli ispirati alle Ziegfield folies.

Ed è subito Bramieri festival: un generoso fiume in piena che straripa dagli argini, che ci investe con l'autorità di uno zio bonario, fino al gran finale: un fuoco d'artificio di barzellette Una serata d'onore per l'attore risanato, per l'amico ritrovato, «Felicibumta», cantavano un tempo le ballerine, i comici e le *soubrettes*, alla fine dello spettacolo. Si è felici davvero, Bramieri, di ritrovarla.

«Nome della rosa» La Rai nega a Tmc la messa in onda

Nella bufera sui diritti televisivi per le partite di calcio, ieri la Rai ha scagliato l'ennesima offensiva contro Cecchi Gori, impedendogli ieri la messa in onda de *Il nome della rosa*. Secondo Tmc la Rai non avrebbe mantenuto l'impegno preso prima del 29 febbraio scorso. Da viale Mazzini si fa sapere ch e nessun accordo è stato mai siglato con Tmc e che i diritti tv sono stati acquistati dall'azienda nell'85.

Incidente d'auto per Paul Newman e la moglie

Uno scontro frontale in automobile per Paul Newman e sua moglie Joanne Woodward, avvenuto lo scorso 22 febbraio, ma di cui si è avuta notizia solo ieri La coppia stava tornando nella loro casa di Westport (Connecticut) dopo una cena a casa di amici, quando la loro auto è stata distrutta da un'altra che veniva nel senso opposto. L'attore (che è stato pilota di Formula Indy) si è rotto solo un osso della mano sinistra

Pop inglese È rottura per i Blur?

Il famoso gruppo pop inglese dei Blur rischierebbe la rottura a causa dei gravi problemi con l'alcol del bassista Alex James. Secondo il *Daily star*, il gruppo ha dovuto annullare gli ultimi due concerti perché James era troppo ubriaco per suonare Non solo, ma all'ultimo festival di Sanremo i Blur si sarebbero esibiti con un manichino di cartone in scena, perché il bassista era in albergo a smaltire la sbornia. I manager del gruppo negano tutto.

Cinema Usa Premio registi a Ron Howard

La «Directors guild of America» (associazione dei registi Usa) ha premiato Ron Howard come miglior regista statunitense dell'anno per il suo *Apollo 13*. Un riconoscimento che ha destato stupore perché il regista non fa parte della cinquina dei candidati all'Oscar e, nella storia dell'associazione, solo nell'85 Spielberg fu premiato per *Il colore viola* senza nessuna candidatura alla statuetta.

Per Mia Farrow niente più equo canone

Mia Farrow sarà costretta a lasciare il suo prestigioso appartamento a Manhattan, che affaccia sul Central Park, quello in cui Woody Allen girò *Hannah e le sue sorelle*. L'attrice non ha finora obbedito alla legge del comune della Grande Mela in vigore dal '93, che prevede che chiunque abbia un reddito superiore ai 250.000 dollari annui debba rinunciare al fitto bloccato. La Farrow paga per il suo appartamento 2.900 dollari al mese, un quarto del suo valore attuale.

Tempo di annuari Dalla danza allo spettacolo

Nel suo cammino verso l'autonomia, la danza italiana fa un altro passo avanti grazie alla pubblicazione del primo annuario interamente dedicato a lei e ai suoi addetti ai lavori. Non più capitoletto a parte dei vari annuari dello spettacolo e della musica, ma un vero e proprio libro con un elenco dettagliato di tutte le attività legate alla danza, dalla formazione alle strutture di servizio, dai coreografi agli studiosi del settore. Il progetto è stato reso possibile dalla collaborazione fra Cidim (Comitato nazionale italiano musica) e Ials (Istituto addestramento lavoratori spettacolo) e portato avanti con grande pazienza e meticolosità da Anita Bucchi, Concetta Lo Iacono e Francesca Alcandri. Redatto in italiano con traduzione a fianco in inglese, l'annuario comprende 3239 schede e costa 50mila lire.

E sempre in tema di annuari, è uscito anche l'edizione 1996 dell'Annuario Generale dello Spettacolo diretto da Giacomo Caricucci. Onnicomprensivo di musica leggera, rock, teatro, cinema, televisione eccetera, l'annuario contiene oltre 2000 recapiti e costa 50mila lire.

ENTI LIRICI. Il sovrintendente Fontana allarmato per la «corte dei miracoli» davanti al teatro

«Troppi bagarini, la Scala perde fascino»

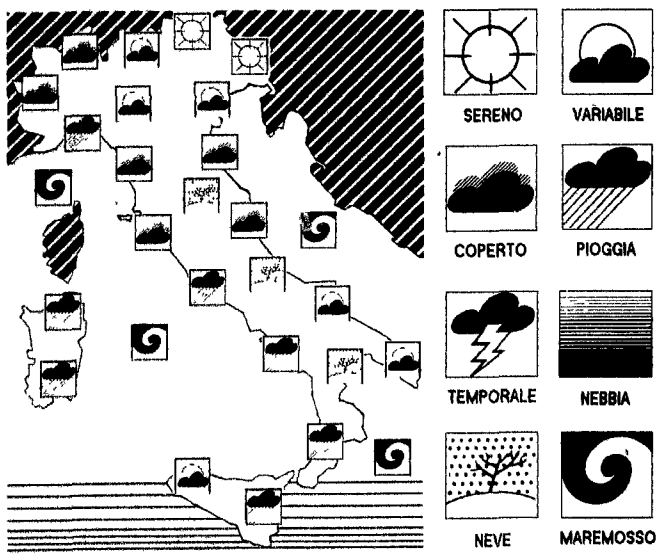
Carlo Fontana lancia l'allarme: «La Scala è impotente di fronte al crescente fenomeno del bagarinaggio». Non si tratta solo di bagarini «isolati», denuncia il sovrintendente, ma anche delle agenzie di servizio. «E la stiuazione fuori dal teatro – aggiunge Fontana – diventa un problema di ordine pubblico». «Le agenzie – dice il direttore della biglietteria della Scala – si accaparrano centinaia di biglietti, inserendoli poi in pacchetti-viaggio per i turisti».

UMBERTO SEBASTIANO

■ MILANO Lontano dai successi del *Nabucco*, sepolto da una montagna di lettere di protesta di cittadini che denunciano la sempre maggiore difficoltà ad assicurarsi i posti per gli spettacoli dell'Ente lirico, il sovrintendente Carlo Fontana ha rotto gli indugi e ha reso pubblica l'impotenza del Teatro alla Scala di fronte al crescente fenomeno del bagarinaggio «Provo vergogna e disagio – ha commentato amaramente Fontana – per quella *corte dei miracoli* che bivacca sotto i portici del nostro teatro, un bruttissimo biglietto da visita per la città, un campionario di umanità triste che monopolizza per conto terzi, per bagarini professionisti e ultimamente sempre più spesso per agenzie di servizi, l'acquisto dei biglietti delle nostre rappresentazioni Abbiamo fatto il possibile per arginare questa scandalosa situazione ma la responsabilità di ciò che accade all'esterno del teatro non è nostra, diventa un problema di ordine pubblico». Per questo motivo Fontana ha scritto al Sindaco, al Prefetto, al Questore, alla Procura della Repubblica e alla Guardia di Finanza, invocando una maggiore collaborazione delle autorità. Il problema del bagarinaggio non è però facilmente risolvibile: la Scala mette in vendita direttamente dal botteghino una certa percentuale di biglietti per ogni rappresentazione. Prima dell'apertura della biglietteria si crea una fila di attesa regolamentata in passato da alcuni abusivi, ultimamente gestita da un commesso del teatro che consegna ad ogni persona una contromarca che dà diritto all'acquisto di non più di due biglietti. Per le recite più importanti le code possono durare alcuni giorni e alcune notti, con appelli periodici, ogni due ore circa. È soprattutto in questi casi che i bagarini e le agenzie di servizi assoldano giovani disoccupati, studenti, extra-comunitari. Costoro fanno regolarmente la fila, rispettano tutte le regole, acquistano i biglietti migliori che passano poi nelle mani dei loro committenti. Fino a questo momento però non viene commesso reato, a meno che i ragazzi non vengano retribuiti in nero. L'azione illegale consiste invece nel bagarinaggio vero e proprio, ovvero nel rivendere i biglietti ad un costo maggiorato Ora a questo proposito, se fino a due anni fa il bagarino colto in flagranza di reato veniva punito con una modica sanzione amministrativa, una piccola multa insomma, dal settembre del 1994, grazie ad un decreto ministeriale firmato dall'allora ministro alla Giustizia Biondi, forse per un omaggio al libero mercato, anche quel piccolo deterrente è stato eliminato dal codice. Ragion per cui se da una parte si invoca l'intervento delle forze dell'ordine dall'altra non si può che constatare la mancanza di strumenti giuridici adeguati a prevenire il problema.

I bagarini che lavorano alle spalle della Scala sono circa una decina. Alcuni di loro sono personaggi con un certo fascino, come Alex, un russo che riceve i suoi clienti al ristorante Biffi Scala e che non manca mai una prima, nel suo impeccabile smoking, accompagnato da splendide donne. Ma non sono costoro a preoccupare maggiormente Roberto Anselmino, direttore della biglietteria dell'Ente scaligero: «il fenomeno più preoccupante è costituito dal fiorire di agenzie di servizi che pur essendo legali si accaparrano centinaia di biglietti, un numero nettamente superiore a quello tradizionalmente gestito dai bagarini, inserendoli poi in pacchetti-viaggio venduti per lo più a stranieri» Anselmino fa anche qualche nome, si parla dell'agenzia Orizzonti, e subito arriva la smentita del grande tour-operator nazionale che prima minaccia la querela, poi si accontenta che la Scala dichiari la probabile omonimia con un'altra agenzia di servizi. Chi invece non ha alcun problema ad uscire allo scoperto è Toni Angelilli dell'Hotel Service, che rimanda l'accusa al mittente: la Scala non deve scaricare i suoi problemi su di noi. Lavoriamo con i teatri di tutt'Italia e la Scala è l'unica che ci costringe alle code .. e comunque i nostri studenti vengono retribuiti regolarmente con ritenuta d'acconto. Invece di demonizzarci dovrebbero ringraziarci perchè abbiamo fatto quello che dovrebbe fare una seria azienda di promozione turistica. dare agli stranieri il meglio di quello che Milano offre».

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: una circolazione di aria calda e umida proveniente dall'Africa settentrionale interessa più direttamente le due isole maggiori e il basso versante tirrenico.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali e su quelle centrali tirreniche si prevedono condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più probabili sulle due isole maggiori, possibilità di locali nevicate sui rilievi e sulle zone più interne. Sul settore nord-occidentale cielo nuvoloso con la possibilità di locali precipitazioni a carattere di pioggia sulla Liguria, nevose sui rilievi ed occasionalmente anche sulla pianura Padana. Sul resto del Paese irregolarmente nuvoloso per nubi stratiformi. Al primo mattino visibilità ridotta sulla pianura Padana per dense foschie e nebbia in banchi.
TEMPERATURA: in lieve aumento sulle due isole maggiori e sul versante tirrenico centro-settentrionale, senza variazioni significative altrove
VENTI: dai quadranti orientali; moderati o forti da sud - est sulle isole maggiori e sullo Jonio; deboli o moderati intorno est sul resto dell'Italia.
MARI: localmente agitati lo Jonio meridionale e lo stretto di Sicilia; molto mossi i rimanenti bacini meridionali; mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-7	12	L'Aquila	-6	10
Verona	-2	8	Roma Ciamp	0	10
Trieste	2	12	Roma Fiumic	-1	12
Venezia	-2	11	Campobasso	-1	5
Milano	5	10	Bari	2	12
Torino	-2	3	Napoli	2	14
Cuneo	-2	2	Potenza	-3	7
Genova	7	9	S M Leuca	4	12
Bologna	3	10	Reggio C	4	14
Firenze	0	13	Messina	6	13
Pisa	1	12	Palermo	5	13
Ancona	-4	12	Catania	0	14
Perugia	0	8	Alghero	6	8
Pescara	-3	10	Cagliari	10	13

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	1	7	Londra	3	10
Atene	1	7	Madrid	5	13
Berlino	0	2	Mosca	-7	-3
Bruxelles	2	7	Nizza	6	13
Copenaghen	-2	2	Parigi	3	6
Ginevra	-4	8	Stoccolma	-9	1
Helsinki	-6	0	Varsavia	-4	0
Lisbona	11	15	Vienna	-1	4

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit	L. 400 000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365 000	L. 190 000
7 numeri senza iniz edit	L. 330 000	L. 169 000
6 numeri senza iniz edit	L. 290 000	L. 149 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780 000	L. 395 000
6 numeri	L. 685 000	L. 355 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 45 × 30)
Commerciale feriale L 530 000 - Sabato e festivi L 657 000

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag 1° fascicolo	L 5 088 000	L 5 724 000
Finestra 1ª pag 2° fascicolo	L 3 816 000	L 4 558 000

Manchette di test 1° fasc L 2 756 000 - Manchette di test 2° fasc L 1 696 000
Redazionali L. 890 000 Finanz Legali Concess - Aste Appalti Feriali L. 784 000 Festivi L 856 000 A parola Necrologie L. 8 200 Partecip Lutto L. 10 700 Economici L. 3 900
Concessionaria per la pubblicità nazionale M M PUBBLICITÀ S p A
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel 02 69711 fax 02 69711755

Aree di Vendita
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel 02 69711 - fax 02 69711750
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli 8 F - Tel 051 252323 - fax 051 251288
Centro: Roma 00198 - Via A Corelli 10 - Tel 06 844961 fax 84496064
Sud: Napoli 80133 - Via San T D Aquino 15 - Tel 081 5521834 fax 081 5521797

Stampa in fac simile
Telestampa Centro Italia Oncola (Aq) - via Colle Marcangeli 58/B
SABO Bologna - Via del Tappezziere, 1
PPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (Mi) S Statale dei Giovi 137
STS S p A 95030 Catania Strada 5ª N 35
Distribuzione SODIP 20092 Cinisello B (MI) via Bettola 18

l'Unità
Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l Unità
Direttore responsabile Antonio Zollo
Iscriz al n 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma